

legge 24 maggio 1877, n. 3919 (*Spesa obbligatoria*), lire 30,000.

Capitolo 23. Compensi di costruzione e premi di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali, stabiliti dalle leggi 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª) e 23 luglio 1896, n. 318 - Spese di visite e perizie per la esecuzione di dette leggi (*Spesa obbligatoria*), lire 10,000,000.

Spese per la marina militare. - Capitolo 24. Navi in armamento, in riserva, in disponibilità ed in allestimento, lire 6,079,000.

Capitolo 25. Stato maggiore generale della regia marina, lire 3,408,000.

Capitolo 26. Corpo del genio navale (ufficiali ingeneri, assistenti e ufficiali macchinisti), lire 1,340,000.

Capitolo 27. Corpo di commissariato militare marittimo, lire 824,000.

Capitolo 28. Corpo sanitario militare marittimo, lire 671,410.

Capitolo 29. Corpo reale equipaggi - Competenze ordinarie, lire 12,500,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Montagna.

Montagna. Rivolgo una preghiera al ministro della marina nell'interesse di una benemerita categoria del personale della marina. Parlo dei macchinisti, provenienti dalla nave *America*. Pare che a cotesta benemerita categoria di sottufficiali della nostra marina sia fatta una condizione di disparità di fronte agli altri sottufficiali provenienti dalle scuole nautiche speciali e dalla scuola di Venezia, che non sarebbe la espressione di una vera e bene intesa giustizia, poichè moltissimi di questi sottufficiali hanno sostenuto con plauso generale, gli esami per la promozione ad ufficiali ed in qualche caso anche con esito migliore di altri, provenienti dalle scuole nautiche speciali e dalla scuola di Venezia.

Orbene, in conseguenza di alcune disposizioni date dal Ministero, costoro, pur avendo dato prova negli esami di promozione di avere una capacità, pari, per lo meno, a quella degli altri sottufficiali rimangono in condizione di inferiorità notevole. L'onorevole Morin, che con tanto affetto cura le cose dell'amministrazione, alla quale è preposto, son certo vorrà dare assicurazioni tali da tranquillare cote-sto benemerito personale, che non sarà tenuto più in tale condizione di inferiorità, poichè essa finisce per produrre l'effetto, e l'onore-

vole ministro ne sa più di me, di demoralizzarlo. E invece a me pare che il valore debba essere sempre tenuto in gran conto, da chiunque sia dimostrato.

Non aggiungo altro, certissimo che l'onorevole ministro vorrà dare tali assicurazioni onde, in avvenire questo personale possa, tranquillo, seguitare a prestare i suoi servizi alla marina, nel pieno possesso di quella dignità, che fino ad ora ritiene sia offesa.

Morin, ministro della marina. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Morin, ministro della marina. La disposizione a cui si riferisce l'onorevole Montagna si restringe ad un semplice ordine di servizio, che rientra nella categoria di quelli che il Ministero emana, riguardo al personale di qualunque categoria, senza che coloro che ne sono l'oggetto, possano aver diritto di ritenersi offesi, o danneggiati in alcun modo. È una disposizione che fu presa dal mio predecessore, e che consiste in una semplice raccomandazione, diretta al comandante superiore del Corpo Reali Equipaggi, di destinare i macchinisti provenienti dai corsi eccezionali, a preferenza di quelli della scuola di Venezia, a bordo di bastimenti provvisti di motori antichi, piuttosto che a bordo di quelli che hanno macchine moderne.

Io non potrei disconoscere che questa disposizione fu opportuna, e, per conseguenza, non ho intenzione di abrogarla. Per quanto si dica, i macchinisti che hanno seguito quei corsi eccezionali non possono avere lo stesso grado di cognizioni teoriche di quelli che hanno ricevuto l'istruzione regolare di tre anni alla scuola di Venezia; e, se il Ministero, mercè una misura che tiene nella debita considerazione questa circostanza, e non lede alcun diritto, ha creduto di assicurare in modo più conveniente e più efficace il servizio di macchina delle nostre navi, ciò non costituisce, nè una ingiustizia, nè un procedimento arbitrario.

Tutte le disposizioni che riguardano le prove, che questi macchinisti devono dare per la promozione ad ufficiali, sono rimaste quali erano, e li mettono assolutamente nella stessa categoria dei macchinisti della scuola di Venezia; sicchè, se alla prova dell'esame daranno buon conto di loro, e dimostreranno la loro idoneità, conseguiranno certamente il passaggio al grado superiore.